

# Infonews

## IN QUESTO NUMERO

- **Agenda digitale e Qualità**
- **3 domande ... a Sabrina Chibbaro**
- **Marca Temporale**
- **Tecnologia e solidarietà. L'atto informatico con il non vedente**
- **PA digitale e Open Data**
- **Borsa di Studio 2014 Enrico Santangelo**
- **Appuntamento al Congresso Roma 2013**

NOTARTEL S.P.A.  
novembre 2013  
N. 2 - NEWSLETTER DI  
INFORMAZIONE  
(A CURA DELL'UFFICIO  
COMUNICAZIONE  
NOTARTEL)  
Tel. 06/36209306,  
06/36769306

Scrivici a  
infonotartel@notariato.it

## Editoriale

# AGENDA DIGITALE E QUALITÀ

Michele Nastri

**È** mio gradito compito, come neo Presidente della Notartel, aprire questo nuovo numero della Infonews, rinnovata per contenuti e presto anche nella forma. Ringrazio il Consiglio Nazionale e la Cassa per la fiducia concessami, consapevole dell'impegno richiesto. Desidero partire da un principio: la Notartel è un patrimonio comune del notariato, in termini di uomini, idee e mezzi; essa è stata fondata per un obiettivo ambizioso: l'e-government del notariato italiano. Attraverso le applicazioni fornite ai notai progetta e realizza il futuro informatico del notariato (documento informatico, contrattazione elettronica, rapporti telematici con la Pubblica Amministrazione, giustizia digitale). Nei prossimi anni sarà parte attiva nella realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana, contribuendo all'attuazione dei principi di sussidiarietà nei confronti della P.A. Tale percorso si può realizzare se i nuovi progetti e iniziative saranno ancora una volta il frutto della collaborazione tra notai (utenti e ideatori delle nuove applicazioni) e tecnici, e se vi sarà poi l'adesione convinta della categoria, come è sempre accaduto, dall'adempimento unico fino all'atto informatico il quale ultimo (nonostante la limitatissima casistica negoziale) ha visto impegnati in pochi mesi già circa 250 colleghi nella stipula di appalti pubblici. Non occorre però solo progettare il futuro; bisogna fronteggiare le contingenze del momento, e quindi la crisi, con le sue ricadute generalizzate. Abbiamo rafforzato a tal fine una politica di contenimento dei costi e di attenta analisi degli investimenti. Il massimo impegno è poi dedicato alla realizzazione di quei servizi che il Consiglio Nazionale (in relazione alle nuove normative via via entrate in vigore) ha individuato come nuove frontiere del notariato, quali (tra

presente e futuro prossimo) la conservazione del documento informatico, le aste telematiche, le nuove forme di firma elettronica consistenti nell'acquisizione digitale della sottoscrizione manuale. Lavoreremo per migliorare costantemente il livello dei servizi (ma anche la percezione dello stesso) e il rapporto con i notai attraverso una politica di comunicazione attenta alle esigenze del notaio e un controllo della qualità (peraltro già attivo e pubblico per alcuni settori nevralgici) che estenderemo alla generalità dei servizi stessi, con ciò superando, auspico, ormai storiche diffidenze e (pre)giudizi. È con questo spirito che manifesto, a nome della società e mio personale, la piena disponibilità ad accogliere le istanze dell'intera categoria.

■ ([mnastri@notariato.it](mailto:mnastri@notariato.it))

---

3 domande a ...

## Sabrina Chibbaro

### Sorpresa per la nomina nel Consiglio di Amministrazione?

Sì e no. E' stata una sorpresa perché non rientrava nelle mie aspettative. Viceversa posso dire che la nomina non mi ha sorpresa più di tanto in quanto è comunque vero che il mio impegno nel settore informatico del Consiglio Nazionale del Notariato risale al 1998. Praticamente ho seguito lo sviluppo e l'evoluzione dell'informatica a servizio del notariato ... dalla nascita.

### Da dove viene questa sua passione per l'informatica?

Mi appassionano le novità e i cambi di prospettiva. Credo che negli ultimi 20 anni l'informatica abbia cambiato la vita di tutti i giorni e la società più di quanto siamo disposti ad ammettere. La rete, l'utilizzo di strumenti di comunicazione elettronici e telematici ha reso tutto più veloce, più globale in maniera irreversibile. Grazie all'informatica possiamo inviare un messaggio oltreoceano o parlare in video con una persona cara in tempo reale, controllare sullo smartphone il tempo di attesa di un tram, comprare e leggere comodamente su un tablet un libro che avevamo cercato per tanto tempo in libreria.

### Un progetto che le sta particolarmente a cuore?

Naturalmente, sempre il prossimo. Direi la CA di servizio che darà ai notai strumenti nuovi e sempre più sofisticati per fornire servizi adeguati alle nuove esigenze dei clienti. ■

Di cosa parliamo quando parliamo di ...

## MARCA TEMPORALE

Gea Arcella, Notaio e Ing. Carmine Cesarano (Notartel)

Sed fugit interea, fugit inreparabile tempus,  
singula dum capti circumvectamur amore.  
[Ma fugge intanto, fugge e non ritorna  
il tempo, mentre d'amor presi, andiamo  
di cosa in cosa.]

VIRGILIO (70-19 a.C.)  
Georgiche: III, vv. 284-285

**P**ochi sanno che il servizio di marcatura temporale (Time Stamping Authority del Consiglio Nazionale del Notariato fornita da Notartel S.p.A), come tutti i servizi strategici del notariato, è oramai completamente *in-house*: ovvero quello che prima veniva erogato da un soggetto esterno in outsourcing ora viene integralmente elaborato “in casa”, portando così a compimento in tutti i suoi aspetti la gestione del ciclo di vita del documento digitale dalla sua creazione (firma), alla sua conservazione (Sistema di Conservazione a norma), passando per la sua trasmissione (PEC) e la sua datazione (Time stamping).

### Ma cos'è una marca temporale?

E' un servizio in grado di associare una data e una ora certa e legalmente valida a un documento informatico (v. art. 41, DPCM 22 febbraio 2013 c.d. Regole Tecniche), di fatto è uno speciale tipo di firma digitale emessa da un server che ha al suo interno l'informazione “tempo”. L'operazione di marcatura temporale può riguardare sia un file generico, per garantirne la sua esistenza e una collocazione temporale certa e opponibile a terzi, sia documenti informatici firmati digitalmente al fine di renderli sempre verificabili alla data indicata dalla marca temporale, evitando così che la scadenza del certificato di firma travolga la validità giuridica del documento informatico firmato (v. art. 62 Regole Tecniche del 2013).

### Come si appone una marca temporale?

L'operazione può essere effettuata utilizzando sia il software eSign sia l'applicazione WebRA disponibile sul sito pubblico della Certification Authority del CNN raggiungibile all'indirizzo web <http://ca.notariato.it/>

Per la configurazione di eSign è necessario possedere le credenziali di accesso alla WebRA: queste - è utile ricordarlo - vengono fornite in busta chiusa a ogni rilascio della firma digitale, contestualmente al dispositivo di firma stesso e devono essere sostituite dal notaio al primo accesso alla piattaforma.

Queste credenziali vanno inserite nella sezione di eSign “Strumenti”, “Opzioni”, “Marca Temporale”, fatta questa configurazione una volta non sarà necessario modificarla, se non quando viene modificata la password di accesso alla WebRA.

### Come richiedere la marca temporale con eSign?

A questo punto è sufficiente:

- assicurarsi di avere un collegamento ad internet attivo sul computer su cui si procede;
- trascinare il file da marcare sull'icona “Timestamp”;
- selezionare il formato di uscita .TSD;
- fare click su “Richiedi” e attendere che eSign restituisca il file debitamente marcato.

Tale operazione può essere effettuata in maniera automatica anche durante la fase di

apposizione della firma digitale spuntando l'opzione "Richiedi Timestamp". In questo caso eSign provvede a firmare e a marcare contestualmente il file sottoposto alla procedura di firma e a restituire un unico file .TSD che contiene sia la marca temporale sia il file sottoscritto.

### Il servizio on line di richiesta di una marca temporale

In questo caso il procedimento è più articolato:

- per prima cosa bisognerà generare una time stamping request (.TSQ) con eSign: per fare ciò bisogna trascinare il file da marcare temporalmente sull'icona "Timestamping" e nella schermata che appare spuntare l'opzione "Salva la TSQ";
- quindi bisogna entrare nell'area riservata alla WebRA del sito <http://ca.notariato.it/> o inserendo le credenziali di autenticazione

specifiche ricordate prima e fornite al momento del rilascio della firma digitale, o più semplicemente tramite le credenziali di autenticazione alla RUN normalmente utilizzate per l'accesso a tutti gli altri servizi;

- una volta entrati nella WebRA bisognerà selezionare il menù "Richiesta Marca Temporale", nella pagina successiva, attraverso il tasto sfoglia si selezionerà il file .tsq contenente la richiesta di marca temporale e si farà click sul tasto "submit".

La WebRA restituisce come risultato dell'operazione un file .TSR contenente la marca richiesta.

A questo punto buona marcatura temporale a tutti! ■

*([garcella@notariato.it](mailto:garcella@notariato.it)  
[ccesarano@notariato.it](mailto:ccesarano@notariato.it))*

---

## Borsa di Studio Enrico Santangelo 2014

Le modalità di partecipazione e i requisiti necessari per partecipare sono indicati nel Bando di concorso pubblicato unitamente al modello della domanda di partecipazione su [www.notariato.it](http://www.notariato.it) e sulla RUN. Le domande di partecipazione dovranno essere spedite a mezzo plico postale raccomandato con avviso di ricevimento ovvero per posta elettronica certificata, entro il **28 febbraio 2014**. ■

## Appuntamento al Congresso di Roma 2013

Notartel è presente al centro Congressi dell'Hotel Sheraton nei giorni 22 e 23 novembre con uno stand operativo presso il quale si potranno approfondire i temi dell'Agenda digitale e delle prossime applicazioni che saranno messe a disposizione della categoria, e con un Questionario di valutazione ISO 9001 sui servizi di Firma Digitale e di P.E.C. ■

---

Come fare per ...

## TECNOLOGIA E SOLIDARIETÀ. L'ATTO INFORMATICO CON IL NON VEDENTE

Ugo Bechini, Notaio

**U**n mio vecchio conoscente, non vedente, si è fatto vivo alcuni mesi fa per l'acquisto di un immobile: gli era giunta all'orecchio la novità dell'atto notarile informatico e voleva profittarne. Mi ha spiegato di trovare più naturale firmare digitalmente il file studiato in bozza attraverso il sintetizzatore vocale, e con cui ha dunque instaurato un rapporto diretto, piuttosto che firmarne su carta la versione a stampa. Il file, per un non vedente, può insomma essere più friendly, *amichevole*, rispetto alla carta. L'argomento, in verità, non è nuovo: sul ricorso da parte dei non vedenti al documento elettronico vi fu già una decina di anni fa un convegno a Genova, con relazioni anche da parte di notai. Prima di allora mi era capitato di dare una mano per l'installazione di un software di posta e navigazione, NetTamer, che girava su DOS 3.30 e si interfacciava in maniera ragionevolmente fluida con un primitivo sintetizzatore vocale: era sufficiente un computer 286 per far funzionare il tutto. Un sistema che induce oggi al sorriso, ma allora prezioso nella vita quotidiana di molti non vedenti.

**T**ornando all'oggi: la nostra operazione comprendeva anche un mutuo. Al dunque, il *parterre* dei partecipanti si articolava quindi in venditore, acquirente, rappresentante della Banca, testimone 1, testimone 2 e notaio: sei in tutto. Acquirente e testimoni si erano dotati di firma digitale per l'occasione, e per loro tre la Certification Authority era la medesima. Il venditore aveva già una smart card Infocamere, mentre il rappresentante della Banca aveva un certificato di firma installato sulla stessa carta utilizzata per il controllo degli accessi e per attivare i terminali di sportello. Quattro tipologie diverse. Il problema è che, per technicalities legate a drivers e altri elementi software, è difficile (se non impossibile) allestire un computer capace di far funzionare simultaneamente tutte le smart card.

**L**a stipula è stata quindi *macchinosa*, e se vogliamo anche noiosa, ma non ha richiesto acrobazie informatiche: solo un poco di calma ed una pennetta USB. Sono saltati fuori facilmente altri due portatili, oltre al mio, su cui funzionavano le smart card incompatibili con quella del notariato. La lettura è filata liscia sul mio computer, che accetta la firma Infocamere: si è quindi apposta subito la prima firma sulla compravendita, che abbiamo poi trasferito su un secondo computer, ove hanno firmato acquirente e testi, per tornare infine sul mio per la mia firma. Il mutuo, dopo la lettura, è invece andato su un terzo computer, ove ha firmato il rappresentante della Banca, poi sul secondo computer, per la firma di mutuatario e testi, e infine sul mio per la mia firma.

**E'** stato uno dei primi atti digitali ricevuti in Italia, ed è sicuramente servito per fare esperienza. L'incompatibilità tecnica tra i vari tipi di smart card è in effetti un problema operativamente più noioso di quanto si fosse in un primo tempo immaginato, e nelle iniziative formative di categoria (a cominciare dal *webinar* organizzato poco dopo dalla Fondazione) sono state subito fornite due indicazioni che merita qui ribadire: l'opportunità di provare prima della stipula i vari dispositivi di firma, e la comodità dei dispositivi USB, proposti dai maggiori operatori del settore, che svolgono al proprio interno tutte le funzioni di firma e non sono quindi afflitti da incompatibilità significative.

**L**a soluzione di prospettiva è naturalmente una standardizzazione delle smart card, almeno tra i fornitori italiani, la cui tempistica non si annuncia però troppo snella. ■

[ubechini@notariato.it](mailto:ubechini@notariato.it)

Lavori in corso

## PA DIGITALE E OPEN DATA

### ASTE NOTARILI TELEMATICHE

Con l'avvio delle aste telematiche per le dismissioni INAIL la Rete per la gestione online delle Aste Notarili è entrata nella sua fase operativa. Per questo progetto il CNN ha realizzato, mediante la Notartel, uno strumento moderno per la tenuta di aste telematiche bandite dai Tribunali (procedure esecutive fallimentari) e dagli enti pubblici (piani di dismissioni immobiliari). La Rete Aste Notarili è una piattaforma telematica che supporta due processi; quello di **Gestione Aste** per la tenuta vera e propria di aste digitali, dalla produzione delle offerte segrete (cartacee e/o digitali) da parte del cittadino che si reca in uno studio notarile abilitato, alla gestione completa di un'asta immobiliare digitale (apertura buste, fase a incanto, aggiudicazione); e quello della **Gestione Contenuti** per la creazione di lotti immobiliari oggetto d'asta. Il sistema di asta telematica prevede i ruoli di Notaio Banditore e di Notaio Periferico. Sono questi i soggetti che saranno indicati nei vari bandi, in base alla presenza dei lotti immobiliari, e presso i quali i cittadini offerenti potranno recarsi per partecipare alle aste telematiche.

**Per saperne di più RUN/LAVORO/ASTE/ASTE RAN**

### ALBO UNICO NAZIONALE ANNUARIO 2014

L'Albo Unico nazionale dei notai sarà disponibile on line sul sito del Consiglio Nazionale e sulla Rete Unitaria del Notariato a partire dal mese di gennaio del 2014. Gli albi relativi alle singole professioni regolamentate, sono tenuti dai rispettivi consigli territoriali (i nostri consigli distrettuali), sono pubblici e recano l'anagrafe di tutti gli iscritti. L'insieme degli albi territoriali forma l'albo unico nazionale degli iscritti, tenuto dal consiglio nazionale competente. Il CNN ha messo a punto, tramite Notartel, un software che consentirà ai consigli distrettuali – dopo la prevista fase di addestramento - di fornire, come prescrive il DPR 137/12 “senza indugio per via telematica tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'aggiornamento dell'albo unico nazionale”. Anche per l'Albo Unico on line del Notariato le informazioni saranno rese dal Consiglio Nazionale, in collaborazione con i Consigli Distrettuali e i singoli notai sulla base dei dati da questi ultimi forniti.

### CA DI SERVIZIO

Con la Certification Authority di Servizio il Consiglio Nazionale del Notariato rilascerà certificati «di servizio» che consentiranno di scambiare in modo sicuro documenti nell'ambito di diversi rapporti sia con la Pubblica Amministrazione che tra studi notarili e in futuro anche con i clienti, in tutti quei casi in cui non sarà necessario utilizzare certificati di funzione emessi dalla CA qualificata. ■